Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 283

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 26 novembre 1944 XXIII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Le forze nemiche ricacciate in contrattacco nella durissima lotta presso Aquisgrana

Nell'Alta Alsazia le Divisioni germaniche avanzano su largo fronte
Gruppi di resistenza combattono ancora a Metz e a Strasburgo
Le bombe volanti su Londra Anversa e Liegi

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 25 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

La battaglia difensiva presso Aquisgrana si avvicina al suo culmine. Per rimpiazzare le loro gravi perdite, gli americani hanno ieri fatto affluire nella zona tra Geilenkirchen ed Eschweiler nuove forze dalla profondità ed hanno tentato di migliorare le loro posizioni di partenza per la continuazione degli attacchi. Le nostre Divisioni hanno sbaragliato concentramenti di carri armati col fuoco concentrico di artiglieria e hanno ricacciato il nemico in contrattacco.

Nella selva di Hürtgen la massa degli attacchi nord-americani si è arenata in duri combattimenti tra i boschi.

Nostri gruppi continuano nella zona di Metz la loro resistenza nei vecchi fortini.

A nord e a nord-est del bosco di Bisch, nella Lorena orientale, sono falliti numerosi attacchi nemici. Contrattacchi di nostri carri armati a settentrione di Saarburg sono penetrati dal nord nel fianco dei movimenti nemici.

Nella città di Strasburgo ed alla periferia reparti si difendono in vecchie opere di fortificazione.

Sul crinale dei Medi Vosgi si sono sviluppati diversi combattimenti.

Nell'Alta Alsazia nostre truppe hanno liberato dal nemico la maggior parte della foresta ed avanzano su largo fronte verso occidente e sud-ovest.

A nord di Belfort continua la forte pressione del nemico sul confine dell'Alsazia.

Attacchi di alleggerimento contro il nostro sbarramento a nord-est di Delle e tentativi di sortita del nemico accerchiato sono falliti.

Sulla Porta Burgundica sono stati distrutti dal 16 novembre, secondo le notizie finora pervenute, 98 carri armati nemici.

Oltre a Londra ed Anversa è stata bombardata dalle nostre armi a distanza, di notte e di giorno, la zona di Liegi in misura rafforzata.

La gigantesca lotta nella zona di Aquisgrana, alla quale partecipano da parte degli «alleati» non meno di tre armate, si avvicina alla sua decisione. L'accanita ed oltremodo sanguinosa lotta della terza battaglia difensiva si svolge nelle zone dove hanno avuto luogo i grandi combattimenti precedenti. Invariabili sono anche le forze delle due parti. Quanto forti soprattutto siano le perdite subite dalle forze americane, le quali hanno da sostenere il peso principale dei combattimenti emerge dal fatto che le prime formazioni delle riserve operative del generale Simpson fanno la loro comparsa già da alcuni giorni in questa battaglia di logoramento. Anche venerdì l'epicentro della lotta si è trovato nuovamente nella zona tra Geilenkirchen e Jülich dove gli americani hanno cercato di penetrare nel terreno fangoso della pianura presso Linnich. I difensori tedeschi, ad onta del rilevante impiego di materiale e di velivoli da battaglia, hanno tenuto testa a tutti gli assalti americani e dopo il primo urto sono passati immediatamente a contrattacchi di modo che essi hanno potuto mantenere nuovamente tutte le posizioni.

La seconda armata britannica, che continua la sua pressione sulla testa di ponte tedesca nella Mosa, ad ovest di Venlo, non ha ancora spiegato la massa delle forze che stanno ancora a sua disposizione.

Il comando britannico tenta di infrangere le posizioni tedesche nella Mosa da sud sorprassandole, un'impresa la quale malgrado le gravissime perdite non ha conseguito finora dei successi.

Nell'Alsazia-Lorena la situazione si è ulteriormente consolidata. Il fronte di sbarramento contro la zona d'infiltrazione di Strasburgo è stato rafforzato da nord e da sud. Gli americani fanno affluire dalla regione dei Vosgi centrali carri armati e forze di fanteria mobili per attaccare con la massa verso sud, però essi non sono riusciti in nessun luogo ad infrangere le posizioni di sbarramento tedesche tra il Reno ed i Vosgi e nemmeno di sfondarle.

Le forze corazzate delle truppe francesi penetrate a Strasburgo si sono mantenute nella giornata di ieri generalmente passive. Esse attendono l'arrivo di rinforzi che il comandante americano della settima armata statunitense cerca di far affluire oltre la strada di Zabern. A Strasburgo stessa punti l'appoggio tedeschi nella città e nelle vecchie fortificazioni si sono difesi attivamente e con successo.

Nei Vosgi centrali e settentrionali le posizioni tedesche sono state arretrate sull'altura di combattimento per risparmiare delle forze e senza venire quasi mai in contatto col nemico.

Le forze francesi distolte nella zona di Mühlhausen, a causa della loro situazione precaria, sono state condannate generalmente alla passività. La loro zona di movimento ha potuto essere ulteriormente ristretta anche nella giornata di venerdì dagli attacchi tedeschi ai due lati mentre tutti i tentativi di sfondare lo sbarramento tedesco al confine svizzero si sono sanguinosamente infranti.

Dai capisaldi sull'Atlantico non si segnalano azioni da combattimento di maggiore mole.

Scontri sanguinosi a Bruxelles fra polizia e dimostranti

AMSTERDAM, 25 novembre.

Nella giornata di sabato — a quanto comunica la «Reuter» — sono avvenuti per la prima volta dopo la liberazione del Belgio scontri sanguinosi a Bruxelles allorchè la Polizia ha tentato di bloccare un corteo di dimostranti diretti verso il quartiere del governo. Poliziotti e dimostranti hanno sparato numerosi colpi di arma da fuoco. I poliziotti hanno lanciato anche delle granate a mano. Un numero rilevante di feriti è stato portato via con carri del pronto soccorso.

La dimostrazione è stata organizzata dal più forte gruppo del movimento sotterraneo belga. La folla che voleva penetrare nella zona proibita del quartiere del governo gridava «alla forca Pierlot!» Un poliziotto e venti dimostranti rimasero feriti. Lo stato di alcuni di essi desta preoccupazione. Sulla terrazza del Ministero delle Finanze era collocata una mitragliatrice che è stata messa in azione. Autoblinde con le loro mitragliatrici hanno disperso una parte dei dimostranti.

L'occupazione "alleata,,
Preoccupazioni svizzere
per le difficili condizioni alimentari delle popolazioni di confino

BERNA, 25 novembre.

La *Basler Nazional Zeitung* informa che la Croce Rossa Svizzera, è allarmata per le difficilissime condizioni alimentari in cui versano le regioni francesi confinanti con la Svizzera ed occupate dalle truppe «alleate». La Croce Rossa svizzera ha inviato degli aiuti nelle regioni francesi occupate dai germanici e la Croce Rossa svizzera ha constatato la identica situazione alimentare per la popolazione francese, ma sono intervenute immediatamente le forze del Reich promettendo di mettere a disposizione delle autorità locali alimentari ed altri generi speciali destinati soprattutto ai bambini francesi.

Offensiva politica sovietica

STOCCOLMA, 25 novembre.

Secondo notizie da fonte sicura arrivate a Washington e a Londra, i sovietici sono in procinto di sferrare una grande offensiva diplomatica contro gli Stati neutrali per eliminare ovunque gli elementi ostili ai sovietici.

Buoni conoscitori della politica sovietica sottolineano l'intimo nesso che esiste fra la pressione bolscevica sull'Iran e la velata pressione sulla Turchia e la maggior attività della Spagna e la nuova pressione sulla Svizzera, fra gli insulti alla Spagna e la maggior attività del partito comunista in Inghilterra, in Francia, in Italia, Romania, Finlandia, ecc.

Un significato speciale nel quadro dell'offensiva sovietica assume la nuova spinta verso i Dardanelli. Riguardo la quale Londra dà la seguente spiegazione.

La Gran Bretagna, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno avuto dei contatti con la Turchia riguardo all'avvenire degli Stretti. Sotto questa pressione concentrica, la Turchia si sarebbe dichiarata pronta ad accettare le richieste sovietiche per la smilitarizzazione degli Stretti che erano stati fortificati nuovamente nel 1936. Ma le richieste sovietiche vanno ancora più oltre. I sovietici desiderano avere il libero passaggio dal Mar Nero, mentre i diritti degli altri Stati limitrofi dovrebbero venire molto limitati. Anzi, a Londra, si parla già che i sovietici hanno intenzione di creare un piccolo Stato internazionale per l'amministrazione degli Stretti, primo passo verso la loro completa occupazione.

Nei riguardi della Svezia per ora Mosca mostra ancora un volto amichevole adoperando delle lusinghe di carattere economico.

Ai norvegesi e svedesi dovrebbero servire d'ammonimento le parole di un fuggiasco estone a Stoccolma, il parroco Kivitaw di Reval, che dichiarò testualmente: «In tutta la mia parrocchia non c'è stato nessuno che volle ancora una volta provare l'occupazione bolscevica. I tedeschi sono sempre venuti indifferentemente quale sia la loro concezione politica e sono europei. Ma le nostre esperienze con le truppe d'occupazione bolsceviche ci hanno portati a contatto con elementi che non hanno nulla di comune con i concetti cristiani ed europei. Questa opinione è comune ai cosiddetti circoli borghesi come a quelli operai».

Le "delizie,, dell'Italia invasa

BERNA, 25 novembre.

Si apprende che Bonomi ha deciso di riorganizzare il suo gabinetto su una nuova base di collaborazione fra i vari partiti. Sembra che il luogotenente regio abbia autorizzato il cosiddetto presidente del consiglio ad aumentare il numero dei membri che appartengono ai partiti di sinistra, pure non approvando la preminenza dei socialisti al governo. La lista dei sedicenti ministri che fanno parte del nuovo gabinetto non è stata ancora resa nota.

Si apprende da Roma che duecento capi del movimento separatista siciliano si sarebbe riuniti in seduta segreta a Taormina ed avrebbero chiesto che la Sicilia venga rappresentata alla conferenza della pace quale repubblica indipendente.

L'Agenzia britannica *Reuter* informa che in un cinema di Roma è scoppiata una bomba durante la rappresentazione di un film di Charlot. Un ufficiale dei carabinieri ed uno spettatore sono rimasti feriti. Tra le duemila persone che gremivano la sala si è manifestato un grande panico ed è stato possibile sgomberare la sala dopo parecchio tempo. Scene selvagge si sono svolte all'uscita e numerosi feriti e contusi hanno dovuto essere ricoverati all'Ospedale.

Il prefetto di Roma, a quanto informa il sottosegretario per la stampa e le informazioni, ha ordinato il sequestro del numero 17 del periodico umoristico «*Don Chisciotte*» di Salerno. Il provvedimento è stato originato da un articolo di detto giornale dal titolo: «Basta con la guerra dell'Inghilterra»

Umberto Carignano ha passato in rassegna un reparto recentemente equipaggiato con materiale inglese. La cosa ha dato motivo ad un colonnello «alleato» di dichiarare che «quei ragazzi vestivano per la prima volta da autentici gentlemens». La folla ha accolto il luogotenente con fischi.

Il corrispondente della *Reuter* da Roma, occupandosi del recente ammutinamento nelle carceri di Regina Coeli informa che a cura delle autorità «alleate» trecentocinquanta prigionieri sono stati prelevati dal carcere e trasferiti altrove. Gli ammutinati, secondo il direttore delle carceri Donati, sono ora circondati ma essi continuano a difendersi dal tetto dell'edificio nel quale si sono asserragliati e lanciano pietre sui custodi e sugli agenti che tentano di avvicinarsi.

Il conte Chiarandini, rappresentante a Londra del governo dei traditori, ha parlato al microfono dell'emittente britannica nel corso di una intervista concessa all'*Osservatore londinese*. Dopo alcune espressioni di omaggio per ingraziarsi gli inglesi, il Chiarandini ha dichiarato di essere convinto che il popolo britannico non ha mai cessato di nutrire in fondo al cuore sentimenti profondi di simpatia e di affetto per l'Italia.

La servile intervista di Chiarandini è stata passata sotto il più assoluto silenzio dalla stampa londinese.

La lotta contro il Fascismo
Scoccimarro salvato da Togliatti continua a imperversare

GINEVRA, 25 novembre.

La crisi politica che perdura già da tanto tempo nell'Italia occupata dagli «alleati» viene ascritta dal corrispondente particolare del «Times» a Roma a controversie insormontabili tra i componenti il governo e socialisti, comunisti e quelli borghesi. I comunisti si sono dichiarati per la lotta contro il Fascismo, ma hanno eliminato il conte Sforza, nominando al suo posto il comunista Scoccimarro con illimitati poteri, ed hanno, come riferisce il corrispondente del «Times», aperto dappertutto dei fascicoli processuali. [illegible] giunto il suo culmine allorchè il capo del Gabinetto del Ministero degli Interni, Soleri, è stato [illegible] e tutto dai comunisti è stata chiesta per questo l'immediata [illegible] il capo dei comunisti Togliatti è riuscito però a far rimanere Scoccimarro al suo posto per combattere ulteriormente il Fascismo.

Un altro grave punto della crisi, a quanto riferisce il corrispondente del «Times», è la lotta contro il Ministero degli Interni, diretto dal Sottosegretario di Stato socialista Canegari. La direzione del Ministero degli Interni è aspramente criticata dal popolo poichè essa viene resa responsabile della crescente mancanza di sicurezza nelle strade di Roma, per i continui saccheggi e per le aggressioni durante la notte.

Il Ministro dell'aviazione canadese rassegna le dimissioni

LISBONA, 25 novembre.

Il *Notiziario delle Nazioni Unite* comunica che il ministro dell'aviazione canadese ha ieri rassegnato le sue dimissioni dal gabinetto Mackenzie King in segno di protesta per la politica del governo riguardo la coscrizione e per il servizio oltremare.

Scuola italiana

Nobile gesto di insegnanti del Vercellese

QUARTIER GENERALE 25 novembre.

In questi giorni gli insegnanti elementari del Vercellese, con significativa sottoscrizione, hanno offerto la somma di lire ventimila da erogare a favore dei familiari di insegnanti elementari periti tragicamente nell'incursione del 20 ottobre su Gorla di Milano.

La somma è stata consegnata nel trigesimo della luttuosa data dal Provveditore di Vercelli a quello di Milano.

Segnaliamo con simpatia il nobile gesto degli insegnanti elementari del Vercellese. Esso si allaccia alle più pure tradizioni della Scuola italiana, di quella fucina di giovani e crogiolo di idee che — malgrado singole defezioni e deplorevoli sbandamenti — tiene degnamente il suo posto anche oggi, tra le forze operanti della Repubblica sociale. Con la stessa franchezza con cui abbiamo talvolta illustrato fatti e figure dell'ambiente scolastico in genere e di quello udinese in ispecie, non conformi allo spirito del tempo in cui viviamo, ci piace riconoscere i meriti di non pochi educatori. Sappiamo che in tante località del Friuli insegnanti medi ed elementari compiono atti di vero eroismo, di vera italianità.

Diciamo quanto sopra per togliere la errata impressione che la stampa fascista sia sempre pronta a gettare parole di biasimo e mai una di lode, sulla classe insegnante. E' noto, infatti, che — a parte le deplorevoli defezioni e i disinvolti «giri di valzer» di certi presidi e professori — la Scuola vive con senso di disciplina e di comprensione questa difficile ora.

L'elogio di Pavolini a due valorose "Brigate nere,,

MILANO, 25 novembre.

Il ministro Segretario del Partito Fascista Repubblicano, Comandante delle «Brigate nere» ha rivolto il suo elogio ai comandanti della «Brigata nera Capelli» e della «Brigata nera» di Cuneo per il loro comportamento nel corso delle azioni che hanno portato al ripristino della normalità nella città di Alba.

Una grossa panzana della propaganda nemica

QUARTIER GENERALE 25 novembre.

La Radio anglosassone, a corto di argomenti, ha ripetutamente diffuso in questi giorni la notizia dello scioglimento delle Forze Armate repubblicane.

Una notizia del genere è una nuova conferma della mala fede che accompagna questa attività propagandistica nemica la quale non merita nemmeno la smentita. Va solo ricordato l'intempestività delle emittenti inglesi che hanno scelto per questo proprio i giorni in cui sul fronte appenninico truppe italiane hanno offerto un eloquente segno della loro presenza mentre nelle principali città dell'Italia settentrionale si sono svolte manifestazioni in onore di reparti in partenza per la zona di impiego o che si sono distinti nella difesa del territorio a fianco delle truppe del Reich.

Göbbels parla al popolo in alcune località di frontiera

E' più facile che il nemico deponga le armi davanti all'inflessibile atteggiamento dei tedeschi, che non una capitolazione dei tedeschi davanti alla sua superiorità materiale

BERLINO, 25 novembre.

Il ministro Göbbels ha visitato in questi giorni in una provincia di frontiera alcune città particolarmente colpite dal terrorismo aereo nemico per portare alla popolazione la gratitudine ed il riconoscimento del Führer per la loro esemplare resistenza. Il ministro Göbbels ha potuto riscontrare il deciso atteggiamento e l'instancabile lavoro della popolazione visitando le fabbriche di armi modernissime.

Nel pomeriggio il dott. Göbbels ha parlato nei capoluoghi. Egli ha affermato che l'estate e l'autunno hanno posto il popolo tedesco di fronte alle più dure prove della guerra. Il fatto che queste eccezionali difficoltà siano state superate e che la Germania abbia ritrovata la sua forze difensiva viene definito dal nemico il «miracolo tedesco». I tedeschi sanno che in tal caso non si tratta di un miracolo, bensì dei risultati della loro tenacia, della loro fede e della saldezza del loro cuore. Il periodo combattivo del movimento nazional-socialista, a varie riprese, prima della definitiva conquista del potere, ha dovuto superare delle gravissime prove.

Il giorno del 30 gennaio 1933 egli, Göbbels, ebbe a proclamare, attraverso la Radio tedesca: «Questa giornata segna il trionfo della tenacia». Così sarà anche — a quanto afferma ulteriormente il Ministro — alla fine di questa guerra.

In una missione di importanza massima come in questa guerra, un popolo non deve parlare soltanto attraverso le colline del trionfo; ma anche attraverso le valli delle dure prove e dei più amari contraccolpi prima che esso possa raggiungere la meritata vittoria.

A proposito della situazione militare e politica il dott. Göbbels ha detto che la Germania ha oggi, per modo di dire, un fronte senza dolori alla schiena, ciò che la mette nella condizione di far affluire una fonte immediata ed ininterrotta di energia dall'interno verso il fronte e viceversa. Come già parecchie altre volte in questa guerra, gli anglo-americani fissano prematuramente delle date di vittoria, mentre oggi in Germania si sa che tra breve o a più lungo andare quelle previsioni invece si tramuteranno in gravi contraccolpi psicologici e materiali. Tali delusioni sono atte ad aumentare ancor più la malavoglia e la stanchezza nel campo avversario e ad infliggere agli anglo-americani danni irreparabili.

La stessa cosa si può dire per quanto riguarda l'Oriente. Anche i sovietici, nelle loro mete politiche e militari, sono andati troppo in là tanto che essi oggi si trovano spesso dinanzi agli stessi difficili problemi che a suo tempo tennero tanto impegnato il Comando tedesco durante l'offensiva in Oriente.

L'offensiva nella Prussia orientale, attualmente arenata, dimostra che il nemico si trova tanto più imbarazzato quanto più si allontana dalle basi di rifornimento. Sotto l'incubo dell'aumento della forza di resistenza tedesca, dell'accresciuto impiego di moderne armi efficaci affidate alle Divisioni dei «Granatieri del popolo», l'avversario è ora impegnato in una gara rischiosa con il fattore tempo.

Alla crescente crisi nel campo avversario, la storia può contrapporre il prezioso guadagno di tempo che le è stato assicurato dai valorosi capisaldi sulle coste della Manica e dell'Atlantico e che nel corso di tre mesi hanno contribuito a ridarle pienamente la già provata forza combattiva e di difesa. Anche l'impiego totalitario nella guerra del popolo tedesco serve a questo scopo. Ogni giornata guadagnata aumenta le possibilità di impiegare le forze mobilitate quanto più possibile. La creazione delle Divisioni dei «Granatieri del popolo», la creazione e le prime prove della «Leva del popolo» hanno fatto attraversare nel popolo tedesco una nuova ondata di coscienza, di fiducia, di senso di forza.

«Certo la Germania — così ha detto Göbbels — non ha ancora oltrepassato il monte ma è anche un fatto che nel campo avverso regna un profondo scetticismo di fronte alla certezza che il popolo tedesco non cederà mai a nessun costo».

Fra scroscianti applausi dell'uditorio, Göbbels ha detto che è più facile che il nemico deponga le armi davanti all'inflessibile atteggiamento dei tedeschi, che non una capitolazione dei tedeschi davanti alla sua superiorità materiale. La tecnica e lo spirito inventivo tedeschi lavorano febbrilmente per riconquistare i vantaggi del nemico. Indubbiamente la guerra aerea nemica è oggi un problema difficile. Nel frattempo però, proprio in questo settore del riarmo, si lavora febbrilmente e si possono attendere fra breve dei significativi successi. Il popolo tedesco oggi non ha altra scelta che di combattere fanaticamente e decisamente per prepararsi alla sua grande ora.

Le truppe tedesche stroncano tra Faenza e Forlì i ripetuti tentativi di sfondamento

Le grandi battaglie negli accesi settori dell'Est

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 25 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nell'Appennino etrusco reparti americani hanno invano attaccato le nostre posizioni montane, a sud-ovest di Vergato.

Tra Faenza e Forlì le nostre truppe hanno anche ieri sbaragliato, dopo aspri combattimenti durati per tutta la giornata, i tentativi di sfondamento compiuti dalle divisioni britanniche con un potente impiego di materiale.

Nell'Ungheria meridionale i bolscevichi hanno continuato con grosse forze il tentativo di sfondamento delle teste di ponte presso Apatin e Batina. Essi sono stati bloccati dopo breve avanzata dal fuoco con centrico difensivo.

Nell'Ungheria centrale si è combattuto poco a sud di Budapest. Negli epicentri della battaglia di difensiva nord-ovest di Budapest i bolscevichi nemici sono rimasti senza successo dopo un insignificante guadagno di terreno nella zona di Hatvan ed ai lati di Miskolc.

A nord-ovest di Ungvar e sulla strada di Dukla attacchi locali del nemico sono stati respinti davanti alle nostre posizioni.

Nella seconda grande battaglia difensiva di Curlandia i nostri valorosi reparti hanno riportato una prima vittoria difensiva contro l'assalto di otto armate sovietiche. Do una preparazione di artiglieria di quasi duecentomila colpi, lo sfondamento tentato dai bolscevichi con numerosi carri armati è stato sventato, parte in contrattacco. Lievi infiltrazioni sono state eliminate.

La lotta sulla penisola di Sworbe è terminata. Il valoroso presidio, ristretto nella parte meridionale della penisola, è stato portato in ter raferma dalle unità della Kriegsmarine assieme ai genieri da sbarco nel corso della giornata di ieri con una continua difesa da ripetuti attacchi dei sovietici. Velivoli da molestia nemici hanno lanciato a casaccio bombe la scorsa notte in diverse parti del Reich.

Molti sintomi fanno ritenere che presto si ravviveranno i combattimenti in grande stile anche nella zona d'infiltrazione a sud di Bologna. La quinta armata statunitense, dopo settimane, ha portato a termine i suoi preparativi e le sue batterie si apprestano ad aggiustare il tiro. E' possibile che l'attacco iniziato ieri sul monte Belvedere che si eleva ad ovest della strada Pistoia-Bologna fino ad una altezza di 1140 metri, sia il preludio della grande battaglia. Condotto con forze ragguardevoli attaccate da un fuoco impetuoso, questo attacco è stato sferrato dal Comando tedesco. Dopo una forte preparazione di fuoco, un rilevante gruppo di forze «alleate» è potuto penetrare in un primo tempo in singoli posizioni del monte Belvedere. Verso sera, però, la fanteria americana è stata nuovamente ricacciata dal primo sistema di trincee all'arma bianca e con granate a mano spinta giù per il pendio del massiccio montano.

Nel settore adriatico i britannici hanno attaccato a nord-ovest di Forlì su stretto fronte con due divisioni corazzate e con tre o quattro divisioni di fanteria con grande veemenza. Il fronte tedesco, però, ha pienamente resistito.

A sud di Faenza il denso sbarramento di fuoco ha arrestato il tentativo dei carri armati.

In Oriente le truppe tedesche hanno conseguito dei straordinari successi difensivi particolarmente sul Danubio e soprattutto in Curlandia.

Nell'Ungheria meridionale i bolscevichi perseguono già da settimane il piano di avanzare dalla Batschka verso occidente per alleggerire così l'attacco su Budapest e per rendere nulli gli attuali successi conseguiti dalle formazioni germaniche che si sganciano sui Balcani.

Le teste di ponte sul Danubio, presso Apatin e Batina, sono state bombardate con successo dai nostri aviatori e ad onta di ciò i bolscevichi hanno potuto iniziare venerdì, con rilevanti forze, i loro tentativi di sfondamento. I loro tentativi di unire le due teste di ponte per guadagnare così una vasta base di operazione sono stati soffocati dal fuoco difensivo concentrico delle armi germaniche. Anche a sud di Budapest l'intenzione del nemico di formare sull'isola di Csepel sul Danubio una nuova testa di ponte è fallita. Nel settore settentrionale dell'isola sono tuttora in corso aspri combattimenti con il nemico che tasta il terreno ai due lati della ferrovia. Anche a sud e a sud-est di Budapest i bolscevichi hanno intensificato la loro pressione. Per formare una più chiara linea del fronte tra Budapest ed i monti Matra le nostre truppe si sono sganciate di nottetempo dal saliente del fronte di Hatvan ed hanno effettuato dal margine delle montagne alcuni contrattacchi.

Sugli accessi del massiccio del Matra si sono sviluppati ad ovest ed a sud di Eger e nella zona di Miskolc gravi combattimenti che in parte perdurano tuttora. Nel territorio ad ovest di Miskolc il nemico con l'aiuto di bande armate, ha conseguito alcune infiltrazioni, però forze comuniste che hanno fatto la loro apparizione nella città, sono state rese innocue mediante un pronto attacco.

Tra l'ansa del Tibisco e la frontiera slovacca orientale non si sono svolte azioni da combattimento di rilievo.

Nella Curlandia l'attività è straordinariamente vivace su ambo le parti. I bolscevichi hanno esteso i loro attacchi contro il fianco meridionale tedesco, su altri settori del fronte ed hanno attaccato quasi senza sosta, con un rilevante appoggio di carri armati e di aviatori da battaglia, le posizioni tedesche. Sebbene essi fossero riusciti temporaneamente a penetrare nella posizione principale da combattimento, la difesa germanica si è potuta mantenere vittoriosa mediante numerosi contrattacchi eliminando numerose infiltrazioni e catturando in tale occasione oltre cinquecento prigionieri. Altri cinquantaquattro carri armati sovietici sono stati messi fuori combattimento.

Nonostante il tradimento
Il soldato italiano rimane nemico dell'Inghilterra

STOCCOLMA, 25 novembre.

I prigionieri di guerra italiani nei campi di concentramento inglesi hanno recentemente goduto qualche privilegio. Ora il ministro della guerra britannico ha ordinato che tutti i privilegi vengano sospesi a causa delle conseguenze che potrebbero avere sull'opinione pubblica.

Il soldato italiano resta in tal modo il nemico della Gran Bretagna.

Nè il tradimento di Badoglio nè gli sforzi del governo Bonomi per ottenere il rango di cobelligerante nel campo degli «alleati» può mutare questo fatto.

Le operazioni in Estremo Oriente

TOKIO, 25 novembre.

Nella regione della spiaggia occidentale di Carrigara la 24. Divisione americana è stata circondata. Anche parte della trentunesima divisione americana è stata distrutta. Circa la situazione nei combattimenti dell'isola di Leyte gli americani hanno emesso il seguente parere: Nuovi rinforzi giapponesi sono arrivati al nord dell'isola e hanno circondato le montagne di questa zona. La situazione degli americani nella zona montuosa dell'isola è ora in grandi difficoltà. La via dei rifornimenti americani è ora più lunga e richiede maggior sacrificio. I reparti giapponesi nell'isola di Morotai hanno ricevuto dei rinforzi e si sta svolgendo su larga scala una battaglia corpo a corpo. Dal 7 al 17 novembre il nemico ha lasciato sul terreno 828 tra morti e feriti.

Corruzione nell'industria dell'acciaio statunitense

STOCCOLMA, 25 novembre.

Il ministro della giustizia statunitense ha reso noto che diciotto grandi fabbriche d'acciaio e sei dei loro direttori si trovano in istato d'accusa per avere fissato falsi prezzi e condizioni di vendita per l'acciaio inossidabile.

Saranno puniti alla pena pecuniaria di cinquemila dollari e probabilmente anche alla pena della detenzione.

Questo trust corrotto, così aggiunge il servizio di informazioni americano, ha venduto fin dal 1942 oltre il 90 per cento di tutti i prodotti in acciaio inossidabile negli Stati Uniti e per tale ragione era in grado di fissare a suo beneplacito i prezzi.

Esso si è anche appropriato di licenze per la produzione di acciaio inossidabile.

L'incontro a tre e il problema polacco

GINEVRA, 25 novembre.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca si trova attualmente a Londra, scrive il «Manchester Guardian», egli sta svolgendo colloqui in relazione al progettato incontro Stalin - Roosevelt - Churchill. Inoltre egli ha discusso con gli uomini di Stato britannici ed «alleati» il problema polacco.

Prima lettera di uno qualunque

Caro Direttore, per quanto io sia molto pigro nello scrivere, pure non posso sottrarmi alla tua richiesta. Accetto quindi l'invito e mi autodefinisco «portavoce del buon senso». Le mie lettere avranno una intonazione semplice e piana, i grossi problemi e i complicati stati d'animo del momento vanno esaminati anche al lume della semplicità; semplicità non superficiale [illegible] popolo; popolo: ecco un sostantivo che [illegible] circostanze il popolo diviene oratore [illegible] della democrazia).

E dunque lasciami discorrere alla buona col popolo e [illegible] gare perchè sono uno sfollato (brutta parola per una così grande tragedia; la parola sinistra [illegible] fuga; più a noi si addice la parola esiliato che ci ricorda la Patria lontana, la nostra famiglia, la nostra vita di ieri, tutto ciò che ci piacque e che lasciammo per seguire l'impulso della nostra coscienza).

Ci si può esiliare spontaneamente come si può essere costretti a prendere la via dell'esilio; nel mio caso l'approssimarsi del nemico mi ha spinto lontano da Roma dove non avendo mai ricoperto cariche [illegible] avrei potuto rimanere senza incorrere nell'ira [illegible] «i liberatori» [illegible] Lo statunitense Togliatti hanno iniziato il processo contro il regime imbastito nei 45 giorni badogliesi dall'inglese marchese del Sabotino, duca di Addis Abeba.

Le persecuzioni sono incominciate: il Fascismo è accusato di tirannia, di crudeltà, di intolleranza e di incapacità oltre che, ben s'intende, di tradimento; se l'ora del terrore non è scoccata, ciò si deve al fatto che il Fascismo rappresenta ancora una forza utilizzabile, eventualmente, per scopi ancora reconditi e inconfessati.

La fuga dell'ex re e il ritorno di Mussolini hanno diviso gli italiani in due gruppi: nel primo fanno parte tutti coloro che pensano che onore, fedeltà, Patria, sacrificio di sè stessi, sono parole vuote di significato; del secondo coloro che sono rimasti fedeli al patto di alleanza stipulato con la Germania. I primi sono dei calcolatori [illegible] coloro che si sono buttati dalla parte del ritenuto più forte, infangando con questo loro atto l'onore della Patria; i secondi invece, noncuranti delle tragedie che sempre più minacciose si addensano su di loro, sono rimasti ai loro posti senza calcolare rischi e guadagni.

Io non faccio, caro direttore, questione di ideologie, quando ti dico che sono accorso all'appello di Mussolini pieno di entusiasmo e pieno di fede. Mussolini rappresenta per me il simbolo della parola data, il dovere, il simbolo di una Italia libera, grande, rispettata; gli altri, cominciando da Vittorio Carignano, rappresentano interessi privati e l'odio contro il Fascismo.

La mia coscienza è perfettamente tranquilla: qualsiasi cosa dovesse accadere, nessun uomo onesto potrebbe condannarmi; dall'intimo della mia coscienza, pur fra tante amarezze, fra tante angoscianti preoccupazioni, fra tanti lutti e miserie, mi sorride il dovere semplicemente compiuto.

Il dovere: rispolveriamo, caro direttore, questa parola che tende a cadere in disuso; in questa parola, profondamente sentita, c'è la certezza del nostro domani. Partendo da Roma ho agito come un soldato che risponde all'appello della Patria; sono partito senza domandarmi quando sarei tornato, se mi conveniva partire, se era nel mio interesse trasferirmi altrove, se valeva la pena di sacrificarsi eccetera, eccetera.

Il dovere non è un affare, non è un lucro, non è un caso di coscienza, nè ha date di partenza e di arrivo; il dovere è una pagina bianca su cui chi scrive è soltanto il destino.

La fedeltà alla parola data non è una speculazione da mercanti ebrei, è semplicemente un dovere; non è un calcolo, nè una somma di egoismi, nè un segno di paura fisica, di vigliaccheria: è semplicemente un dovere; il capitano che affonda con la sua nave compie il suo dovere; il generale che difende fino all'ultimo un caposaldo e muore con l'ultimo soldato compie il suo dovere; la sentinella di Pompei è l'immagine del dovere.

Non voglio paragonarmi al soldato di Pompei, il cui ricordo ha sfidato l'eternità. Migliaia di italiani fedeli alla parola data sono come me; quel sublime soldato che, mentre tutto crolla intorno a lui, mentre tutti gli ancora viventi cercano la salvezza nella fuga, rimane al suo posto fedele alla consegna, è una immensa sublimazione del dovere.

Ai cinici, agli aridi di cuore e di mente quel sacrificio apparirà inutile per l'umanità, ma che non lo sia stato lo dimostra il ricordo che non muore.

Anche il nostro sacrificio, anche il nostro perdurare sotto il fuoco distruggitore del nemico non saranno vani per l'Italia che è in cima ai nostri pensieri.

Oggi c'è chi si chiede quanto e che cosa gli può rendere l'amore di Patria.

Il più sordido egoismo ha appestato le coscienze degli italiani; i quarantacinque giorni badogliani hanno disgregato questa nostra povera Patria, hanno divisi e suddivisi gli italiani in infinite schiere.

Se lo potesse, ciascun italiano eleverebbe la propria animalità individuale a repubblica autonoma.

Che cos'è il separatismo dei siciliani, che è ancora un fenomeno collettivo, di fronte alla tragedia del separatismo di tutti gli italiani che hanno perduto l'orgoglio della loro forza, della loro indipendenza e della loro storia passata e recente?

La disgregazione dell'Italia in tante cellule insensibili ed egoiste, l'anarchia degli italiani infurbiti, il freddo cadaverico là dove una volta era il calore degli ideali, tutta questa risorgente sete di libertà personale per non ubbidire e per pescare nel torbido, l'attuale tragedia dell'Italia, non sono il risultato di una guerra perduta ma del caos provocato dal tradimento del re, di capi militari, di uomini politici, di ecclesiastici, di industriali e di banchieri colpiti da un fenomeno di paura e bramosi di salvare ad ogni costo con le loro sostanze.

Quanto sia costata all'Italia questa lurida pagina di storia ciascuno di noi può giudicarlo e vagliarlo con obbiettività.

E' comunque certo che i traditori, se potessero tornare indietro, non tradirebbero più, tanto i loro atti sono stati inutili e dannosi a loro stessi...

La guerra continua; a me sembra assiomatico che le più nere previsioni non ci esimono dal compiere il nostro dovere fino in fondo.

Purtroppo, per molti non c'è che lo struggente assillo del «finisca come vuole purchè finisca»; rianimiamo gli stanchi e gli sfiduciati; dal modo come finirà la guerra dipenderà la vita o la morte dell'Italia. E l'Italia non è un'entità avulsa da noi, ma noi stessi, le nostre famiglie, i nostri beni, la nostra libertà, le nostre giuste aspirazioni, la nostra sete di giustizia.

La guerra è una epidemia che colpisce, senza distinzione, fascisti, non fascisti, donne, vecchi e bambini. Per evitare che il contagio si diffonda e sparga nuovi lutti, non c'è che la profilassi del dovere.

Coraggio dunque! E che la fine del morbo trovi l'Italia liberata dai predoni e padroni del suo destino.

Filippo Muzj

Ricorsi storici

Le recenti affermazioni di un cosiddetto ministro jugoslavo delle finanze, relative all'annessione di Fiume, hanno portato alla ribalta della politica il ricordo delle umiliazioni sopportate a Versaglia da Vittorio Emanuele Orlando. Egli non aveva saputo imporre la sua volontà e tanto meno i diritti del popolo italiano circa la questione di Fiume ed era stato ritenuto dagli stessi italiani come incapace. Successivamente il pavido governante si era sforzato a dimostrare che il sabotaggio delle aspirazioni italiane a Versaglia era una bugia storica. Le attuali richieste degli uomini di Tito informano invece che la questione sulla quale Orlando aveva ceduto e che è stata successivamente risolta dall'audace intervento di d'Annunzio e dalla realistica politica di Mussolini, è tutt'ora riaperta.

Commentando la notizia il Times — come ci informa nel suo notiziario la stampa svizzera — scrive: «Orlando ha ora nuovamente il suo tavolo di lavoro a Montecitorio, egli ha ricevuto la carica di sovrintendente alla conservazione del palazzo e dell'archivio ed ora, come lo spettro del padre di Amleto, ricompare con lui lo spettro di Fiume. Ma gli italiani, affamati, sconfitti, allarmati dalla richiesta di Tito, non hanno neppure un uomo che difenda la loro causa. Essi possono contare unicamente sul rappresentante britannico nel comitato consultivo «alleato» e questi non può dimenticare che l'Italia è un Paese vinto».

Proprio così. E' questa, signori panciafichisti e disfattisti di ogni risma e d'ogni colore, è una voce che viene dalle rive del Tamigi. La questione di Fiume è quindi aperta per l'assurda megalomania di Tito e compagni, non per l'Italia fascista repubblicana che non rinuncia ad un solo centimetro del suo territorio nazionale, delle sue colonie, del suo impero.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 6-32

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 55, I p. Tel. 9-11 e 5-34

Soccorso alle famiglie di ex prigionieri di guerra attualmente in Germania

Ai Podestà e Commissari prefettizi dei Comuni di Aidussina, Canale d'Isonzo, Caporetto, Capriva, Cormòns, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gracova Serravalle, Gradisca d'Isonzo, Idria, Mariano del Friuli, Plezzo, Romans d'Isonzo, Sagrado, Salona, S. Lucia, Sonzia, Tolmino e Vipacco e al Commissario prefettizio per i Comuni con sede provvisoria in Gorizia, la Prefettura ha diretto le seguenti disposizioni:

Il locale Deutsche Berater comunica che i prigionieri di guerra che si trovano in Germania, hanno fatto il passaggio nella posizione di lavoratori civili ed hanno, pertanto, la possibilità di provvedere al mantenimento delle loro famiglie con la cessione di parte della paga.

Il Supremo Commissario della Zona del Litorale Adriatico, ritenendo che nei primi tempi si siano manifestate certe difficoltà nell'invio delle rimesse, con suo decreto 10-10-1944 N. G. Z. 1-2-12153 ha stabilito che alle famiglie degli ex prigionieri di guerra in Germania venga corrisposto il soccorso previsto per i congiunti dei lavoratori inviati in Germania di cui alla circolare del Ministero dell'Interno n. 3077 Gab. dd. 3 giugno c. a. trasmessa con prefettizia 8969-Rag. dd. 12 giugno u. s.

Ciò premesso, pregasi disporre per l'immediata revisione dei ruoli di soccorso ordinari procedendo alla soppressione delle partite i cui militari risultino in Germania ed inscrivendo conseguentemente, i beneficiati sui ruoli sbarrata in bleu.

Ai beneficiari di questi soccorsi verrà corrisposto il sussidio sino al 31 dicembre p. v.

Entrata in vigore di ordinanze italiane in materia tributaria

Il Supremo Commissario con disposizione 18 settembre 1944 III t. 72-I ha consentito l'entrata in vigore nella zona di operazioni del Litorale Adriatico del decreto legge di data 7 luglio 1944 n. 412 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale in data 17 luglio 1944 n. 165) relativo alla istituzione di un diritto erariale addizionale del 1 per cento sui biglietti d'ingresso ai pubblici spettacoli d'ogni genere e sui biglietti che dànno diritto a posti per gli spettacoli medesimi col minimo di lire 1 per ciascun biglietto. Ha disposto, però, il Supremo Commissario, che la quota parte di tre quinti dell'introito lordo (di cui all'art. 3 del decreto in parola) venga devoluto al Comitato generale di assistenza sociale anzichè all'Ente nazionale per l'assistenza ai profughi.

Compensi per prestazioni dell'ufficiale sanitario e del veterinario a richiesta di privati

La Prefettura ha comunicato ai Podestà e Commissari prefettizi della Provincia che i Comuni, secondo le segnalazioni del Ministero, nella applicazione delle disposizioni contenute negli art. 42 e 61 del T. U. delle Leggi sanitarie del 27 luglio 1943 n. 1265, hanno dato un significato estensivo che va oltre la lettera ed il pensiero del legislatore, imponendo agli ufficiali sanitari ed ai veterinari condotti il versamento nella Cassa comunale di compensi per prestazioni d'opera che esulano dalla stretta ingerenza a carattere fiscale esclusiva dell'ufficiale sanitario e del veterinario e che peraltro non sono comprese nella apposita tariffa prefettizia, ove sono indicate le voci e la misura dei compensi da corrispondersi volta a volta.

Ne deriva da simile fatto una evidente sperequazione specie se si tiene presente che ad altre categorie di sanitari con funzioni fiscali non è vietato per prassi tacitamente consentita, la prestazione della propria opera a compenso diretto.

Ad evitare che si continuino erronee interpretazioni ed ai fini di una più equa perequazione economica contingente ai tempi, si dispone che l'incasso dei proventi di privati venga limitato ai soli casi previsti dagli art. 52 e 61 sopra citato, e cioè: «per il rilascio dei certificati concernenti gli accertamenti che le vigenti disposizioni demandano all'Ufficiale Sanitario ed al veterinario condotto»

Il che ovviamente vuol significare, per prestazioni che nessun altro sanitario investito di funzioni fiscali può rilasciare al di fuori dell'ufficiale sanitario e del veterinario condotto

Resta, perciò, inteso che a decorrere dal 1. agosto u. s. altri eventuali incassi per prestazioni che non sono ovviamente comprensive della disposizione stessa e le cui voci non sono elencate nelle tariffe provinciali, e nessuna ingerenza avendo i Comuni, devono i proventi essere integralmente riscossi dall'ufficiale sanitario e dal veterinario condotto, perchè a questi dovuti per accertamenti eseguiti nell'esclusivo interesse privato.

Ciò sino a tanto che non sarà provveduto dal Ministero ad unificare i compensi per le prestazioni di cui la presente, a mezzo di tariffa valevole per tutto il territorio nazionale

Per il rilascio dei corredini ai neonati

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica che per accordi intervenuti con la Federazione Provinciale dell'O.N.M.I. e allo scopo di facilitare al massimo le pratiche burocratiche e superare le difficoltà d'ordine pratico nella confezione dei corredini per neonati si è stabilito che gli interessati presentino domanda senza alcuna specifica indicazione bensì con la nomenclatura generica di «corredini per neonati» e con un certificato medico comprovante il sesto mese di gravidanza al locale Comitato dell'O.N.M.I. piazza Julia. Detto Comitato, appena in possesso della domanda, rilascierà a favore del richiedente un buono di prelevamento per un corredo già confezionato da prelevare presso la Amministrazione Provinciale di Gorizia via Seminario, Palazzo Sordomuti. Le norme di cui sopra hanno immediata applicazione e si pregano gli interessati di uniformarsi tempestivamente alle medesime.

Le preghiere al Sacro Cuore per le bambine di Gorizia

Lunedì 27 novembre alle ore 15 nella chiesa del Sacro Cuore avrà luogo una breve funzione in onore della Vergine presentata al Tempio. Le bambine dai quattro ai sette anni in tale circostanza si consacreranno alla Madonna offrendole quale segno del loro affetto un piccolo fiore. Le madri della parrocchia sono invitate a condurre le piccole alla suggestiva funzione.

In caso di improvvisa incursione i portoni di casa devono essere aperti

Il Comitato provinciale di P. A. A. ricorda ai proprietari di case che è loro obbligo tenere aperti durante gli allarmi i portoni delle case onde il pubblico, sorpreso nelle vie cittadine dall'allarme o da una improvvisa incursione, ed impossibilitato a cercare sollecita protezione in un ricovero, vi si possa rifugiare.

Raccolta di indumenti destinati ai lavoratori in Germania

Come noto, per venire incontro alle necessità dei nostri connazionali ex internati attualmente in Germania quali liberi lavoratori, la Prefettura ha indetto in questi giorni fra la popolazione della nostra Provincia una raccolta di indumenti da spedire ai maggiormente bisognosi.

Le offerte vengono accettate presso il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, in via Garibaldi n. 8, per i residenti in Gorizia città, e presso i rispettivi Municipi per i residenti negli altri Comuni della Provincia.

Si rinnova caldo appello alla popolazione affinchè contribuisca con generoso slancio alla buona riuscita di questa iniziativa altamente umanitaria.

Una sessione straordinaria di esami per le scuole secondarie e superiori

QUARTIER GENERALE 25 novembre.

Il ministro dell'Educazione Nazionale ha indetto una sessione straordinaria di esami di maturità, licenza, abilitazione, promozione ed idoneità, per le scuole secondarie e superiori. Gli esami si svolgeranno nel periodo fra il 15 dicembre 1944 ed il 15 gennaio 1945. A tale sessione saranno ammessi tutti coloro che per motivi dipendenti dallo stato di guerra non hanno potuto prendere parte ad entrambe le sessioni od alla sessione autunnale dell'anno scolastico 1943-1944. Le domande potranno essere presentate fino al giorno precedente l'inizio degli esami.

Concorso per l'ammissione all'Accademia maschile di educazione fisica e giovanile

Anno accademico 1944-45 XXIII

Per l'anno accademico 1944-45 è indetto un concorso per titoli per l'ammissione di n. 150 allievi al primo anno dell'Accademia maschile di educazione fisica e giovanile dell'Opera Balilla.

Al concorso sono ammessi i giovani che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere iscritti al P.F.R. o all'Opera Balilla;

b) non aver superato il 23. anno di età;

c) essere dotati dello sviluppo organico e dell'attitudine necessaria per seguire con profitto i corsi (visus uguale all'interno in entrambi gli occhi);

d) non essere mai stati espulsi da scuole o istituti dello Stato;

e) possedere uno dei seguenti titoli di studio: 1) diploma di maturità classica o scientifica, 2) diploma di abilitazione magistrale, 3) diploma di abilitazione tecnica rilasciato da un istituto tecnico commerciale o industriale, 4) diploma di maturità artistica.

Possono inoltre concorrere gli aspiranti che non abbiamo conseguito i diplomi di cui ai numeri 1), 2), 3), 4) purchè in possesso del certificato di promozione dal secondo al terzo anno dei menzionati istituti. Detti allievi, prima di conseguire l'abilitazione all'insegnamento della educazione fisica, devono presentare il diploma richiesto in quanto il rilascio del diploma dell'Accademia è subordinato al certificato di studio indicato nel Bando.

f) appartenere alla razza ariana italiana.

ART. 3. - *Domanda:* La domanda di ammissione redatta in carta da bollo da L. 8 e firmata, qualora l'aspirante sia minorenne, dal padre o da chi ne esercita la patria potestà, deve essere indirizzata al Comando dell'Accademia Maschile dell'Opera Balilla presso la Presidenza Centrale dell'Opera Balilla e presentata corredata dai documenti richiesti, non oltre il 5 dicembre 1944-XXIII, al presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla di appartenenza.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio organizzazione del Comitato provinciale sito in piazza Italo Balbo n. 2.

Assistenza agli sfollati

Con recente disposizione del Ministero dell'Interno, le previdenze assistenziali previste dalla circolare 26179-349-I, sono state estese alle popolazioni bisognose provenienti dai Comuni di Eubiera (Reggio Emilia) con decorrenza 30-4-1944, Castelnuovo Monti (Reggio Emilia) 5-7-1944; Cavriago (Reggio Emilia) 3-7-1944; Castelnuovo Sotto (Reggio Emilia) e Gualtieri 13-7-1944; Brescello e Guastalla (Reggio Emilia) 14-7-1944; Bagnolo in Piano (Reggio Emilia) e asina (Reggio Emilia) 15-7-1944; Montecchio Emiliano 16-7-1944; Casalgrande (Reggio Emilia) 20-7-1944; Albinia e Quattro Castella (Reggio Emilia) 21-7-1944; Poviglio (Reggio Emilia) 22-7-1944, Novellara e Sant'Ilario Denza (Reggio Emilia) 23-7-1944; Rio Salliceto (Reggio Emilia) 24-7-1944; Scandiano (Reggio Emilia) 31-7-1944 e Bistagno (Alessandria) 11-8-1944.

E' uscita "La voce di Gorizia,,

Il n. 48 de «La Voce di Gorizia» settimanale della Federazione dei Fasci Repubblicani uscito ieri reca in prima pagina: «Guai ai vinti» di Malo; «Attenzione» di Duilio Pinelli; «Terrorismo e bestialità dei bolscevichi nella Prussia Orientale» interessante documentario questo dovuto all'esame obiettivo di una deputazione internazionale. In seconda pagina: «Un anno di attività dell'Opera Balilla nella provincia di Gorizia»; «Le carestie indiane e gli inglesi»; «Il giuramento delle Volkssturm»; comunicati varii e la consueta rubrica «Tra l'incudine e il martello» ove sono trattati con ardore giovanile svariati argomenti del giorno.

Audace furto in via San Gabriele

Ignoti, penetrati ieri notte nella panetteria di Vittorio Stoppani di Michele di 25 anni abitante in via San Gabriele n. 20, asportavano un sacco di cento chilogrammi di farina arrecando al proprietario un danno di oltre 600 lire. Il furto è stato denunciato alla Polizia Centrale.

Motivi locali

I doveri dell'ora

In questa drammatica epoca in cui viviamo, ed in cui è in palio la vita o la morte delle Nazioni, ognuno ha i suoi precisi, chiari ed inderogabili doveri da compiere con responsabile consapevolezza; il soldato al fronte, ed il civile dietro il fronte, nel fronte interno. Lavorando con onestà, adempiendo scrupolosamente alle prescrizioni delle autorità, osservando le norme da loro emanate, si compiono i doveri dei civili i quali sono non meno importanti di quelli — seppure meno gravosi — che comportano i combattenti.

Non solo sono da biasimare e da condannare coloro che ricchi di guadagni illeciti fomentano la borsa nera, ma anche quegli agricoltori che non versando all'ammasso quanto loro compete di dare, vendono i loro prodotti ad alti prezzi, evadendo le norme sul tesseramento, ed accumulando denaro da fonti non pulite

Anche il cittadino che tenta di evadere dal servizio del lavoro, malesempio alla massa che adempie tutto il suo dovere, è da considerarsi alla stessa stregua del pescecane che approfitta delle sue ricchezze per acquistare prodotti necessari all'esistenza del prossimo e al contadino che occulta i suoi prodotti per venderli alla borsa nera.

E' indispensabile affinchè vivano le Nazioni che combattono per la giustizia, per un migliore ordine sociale, per la libertà vera dell'Europa, ognuno adempia agli obblighi che l'ora incalzante incombe.

Ognuno dia il suo contributo alla battaglia che si combatte, perchè sacrosanta è la causa dell'Asse.

Non ci devono essere disertori in nessun settore, nell'interesse dei singoli e della collettività.

Annonaria

Distribuzione di frattaglie...

La Sezione provinciale della alimentazione comunica che con martedì 27 corrente saranno in distribuzione le frattaglie bovine presso le macellerie: Gildo Scarel, piazza Vittoria; Umberto Barnaba, viale XX Settembre; esclusivamente per l'abituale clientela delle macellerie stesse. La razione individuale è fissata in grammi 100 senza osso.

... e di ossa di maiale

Per coloro che non hanno ancora ricevuto la razione di ossa di maiale martedì 28 novembre presso la macelleria Valentino Vida al mercato coperto verrà continuata la normale distribuzione di ossa di maiale per un quantitativo disponibile di quintali due nella misura di grammi 200 per persona verso presentazione della carta annonaria per pane generi da minestra grassi e zucchero del mese di ottobre a. c. rilasciata dal comune di Gorizia. Il prezzo fissato per l'acquisto di dette ossa è di lire 9.50 al chilogramma

Prenotazione di saponina

Il Consiglio provinciale dell'Economia comunica che analogamente a quanto avviene per gli altri generi tesserati, la distribuzione della saponina avverrà d'ora innanzi previa prenotazione presso i negozi incaricati della distribuzione. Per la razione che sarà fissata per il prossimo mese di dicembre la distribuzione dovrà essere effettuata esclusivamente presso le drogherie del capoluogo e presso i normali rivenditori degli altri comuni con la cedola N 1 della nuova carta annonaria per generi varii, entro il 30 corrente. Il prelevamento della razione da parte dei consumatori avverrà nel corso del mese di dicembre con la relativa cedola N 1 della menzionata carta annonaria. Le cedole di prenotazione ritirate, dovranno essere versate dai rivenditori all'Ufficio Annonario entro il 2 dicembre p. v.

Pagamenti della paglia conferita ai centri di raccolta

Si avvertono gli agricoltori che hanno conferito la paglia al centro di raccolta di Cormòns, che presso la Cassa di Risparmio, filiale di Cormòns, avranno inizio i pagamenti della stessa.

I conferenti potranno quindi presentarsi agli sportelli della Cassa di Risparmio in Cormòns per la riscossione del loro avere esibendo la ricevuta provvisoria rilasciata dal Consorzio agrario all'atto della consegna della paglia.

Per quanto riguarda il pagamento della paglia consegnata al centro di Gradisca verrà dato avviso fra brevi giorni.

Carburo di calcio o petrolio per le case sprovviste di luce elettrica

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa rammenta che per il bimestre novembre-dicembre p. v. alle famiglie del capoluogo e della zona piana della Provincia, che abitano in alloggi sprovvisti di impianti di luce elettrica, verranno assegnati kg. 2 di carburo di calcio oppure mezzo litro di petrolio.

Il prelievo di tali combustibili viene effettuato con la apposita tessera già in possesso dei capi famiglia.

Prezzi del latte in polvere "Pucci,,

L'Unione provinciale dei commercianti comunica che per il latte in polvere «Pucci» è stato fissato il seguente prezzo all'ingrosso L. 56,55 al kg.; al consumo lire 68 al kg.

Liquidazione bozzoli 1943

S'informano gli agricoltori che nella campagna bachicola 1943 hanno conferito i bozzoli al Centro di Brazzano, possono rivolgersi agli sportelli della Cassa di Risparmio di Gorizia, Filiale di Cormòns per riscuotere il saldo finale di liquidazione ad essi dovuto.

Si ritiene nel contempo necessario assicurare gli allevatori di bozzoli che entro la prima decade del mese di dicembre si potrà dare corso al pagamento ai conferenti dei Centri ammasso di Gradisca e di Romans.

SONDAGGIO NEI SECOLI

Privilegi e statuti del Comune di Cormòns

Proteste contro il conte Raimondo della Torre Vertenze fra Comunità e Vicario — La bufera napoleonica — Assètto amministrativo moderno

III

Qui si apre una breve parentesi nella storia di Cormons. Nel 1508 il Comune fa atto di sottomissione al Principe Veneto Leonardo Loredano, ed implora alcuni favori esposti in forma di nove capitoli, i quali vengono accordati ad eccezione di uno; in questi capitoli erano contemplati i privilegi, già riconosciuti e ripetutamente confermati dai Conti di Gorizia. Gli imperiali, riconquistano il Castello e l'Imperatore, si dimostra premuroso nel confermare i privilegi e statuti di Cormons e ville dipendenti, esonerando per sei anni da qualunque balzello, tassa o imposta: metodo questo sperimentato sempre in avvenire per accaparrarsi la fedeltà dei sudditi.

Per lunghi anni continuerà la lotta in difesa dei privilegi e statuti, ed i Nobili e Privilegiati faranno sempre più sentire la loro voce di fronte all'autorità superiore tanto da essere chiamati alla Dieta provinciale. A tenore degli statuti di Cormons i nobili, il podestà coi dodici del Consiglio ricorrono contro arbitri e provvedimenti punitivi del Luogotenente di Gorizia, che erano di spettanza del tribunale laico locale, e ciò perchè non poteasi derogare dalle antiche ragioni, dei Nobili e del Comune. I Cormonesi protestano fortemente contro il Conte Raimondo della Torre, a cui l'Imperatore Ferdinando avea concesso l'investitura feudale della giurisdizione di Cormons, il quale si arroga il potere di eleggere di sua volontà il Podestà ed i XII consiglieri, nonchè i giurati. In sostegno di ciò vantano nuovamente i meriti acquistati dai loro antenati nei combattimenti contro i Turchi e contro i Veneziani a Manzano.

Siamo al 1623 e la lotta per salvaguardare i propri diritti viene meno di fronte alla posizione energica che assume il Conte Francesco della Torre, il quale viene ad accettare dalla Comunità di Cormons una convenzione, o meglio un atto di sottomissione in cinque capitoli, e così cesseranno per un periodo di tempo le querele sollevate dai Cormonesi. I cinque capitoli erano i seguenti: 1) La Comunità di Cormons riconosce il titolo di Rappresentante (Vicario o Vicegerente): le sentenze civili e criminali seguiranno colla cooperazione dei quattro giurati eletti dal Conte; 2) I detti rappresentanti ovvero i loro sostituti avranno residenza continua in Cormons; 3) I Nobili provinciali siano esclusi dal Consiglio; 4) Il rappresentante interverrà a tutti i Consigli; 5) Quanto alla fabbrica delle prigioni, e circa le udienze da tenersi sopra la Loggia opportunamente ristaurata, i Cormonesi attenderanno le risoluzioni del Conte.

Questo atto, come si vede, sconvolge la posizione di autonomia finora goduta ed infrange i privilegi e statuti del Comune. Tosto i Nobili protestarono contro questo spavaldo agire e contro il fatto d'essere esclusi dal Consiglio comunale.

L'ufficio di Gastaldo viene abolito essendo subentrato il Vicario del giusdicente, i quattro giurati nominati dal Conte sederanno d'ora innanzi «pro Tribunali» a decidere in prima istanza gli affari civili e criminali. Le cose si erano cambiate, ma non per questo il podestà mancherà di maneggiarsi il ripristino e conferma degli antichi privilegi, o almeno per salvare ancora ciò che era salvabile, e la Comunità insorgerà spesso in forma supplichevole contro abusi di potere del Vicario. Le vertenze fra Comunità e Vicario dureranno a lungo e termineranno con una soluzione vantaggiosa in parte per quella come risulta dal diploma di Leopoldo Imperatore che conferma ai Cormonesi gli antichi privilegi e statuti «per quanto ne siano in possesso», la qual frase non integra però, come si vede, la loro posizione risultante dal diploma di Massimiliano. In seguito una apposita commissione di Giuseppe I ordinerà ai Cormonesi di presentare i diplomi del loro privilegi recenti, o confermati a fine di custodire copia autentica negli archivi dello Stato.

Quando i Cormonesi si vedono lesi o minacciati nei loro interessi s'adoperano in tutti i modi per salvaguardarli, ed un fatto grave avvenne, allorchè fu introdotto un nuovo dazio sui vini nella Contea: i Cormonesi si ammutinarono e Leopoldo Strassoldo luogotenente fu costretto a spedire soldati a Cormons; gli abitanti vennero a vie di fatto e li rimandarono disarmati. Dopo ciò supplicano Giuseppe I onde pubblichi la conferma dei loro privilegi e statuti, tanto contro il giusdicente quanto contro l'esattore dei dazi; essi vengono in parte esauditi. Carlo VI, confermerà con diploma i privilegi «sub conditione» «per quanto siano effettivamente in vigore» e Maria Teresa più tardi intimerà al giusdicente conte Giuseppe della Torre di non intraprendere alcuna novità; questa intimazione avrà lunga durata.

* * *

Passata la bufera napoleonica, i privilegi e statuti si erano inseriti nella pratica amministrativa, e ciò che fu privilegio di persona o di pochi diventa diritto della comunità. La società, trasformata da nuove correnti di pensiero e posta quindi su nuove basi di vita sociale, prenderà, a poco a poco, il suo assetto amministrativo moderno; ciò che vi poteva essere ormai superato dal tempo vien cancellato e non vi rimane che una traccia storica, e così la vita amministrativa si manifesta in forme legali ed uguali per tutti.

Così ci sembra per ora di aver esposto in linea generale, e se vogliamo superficiale, le vicende e le lotte del Comune di Cormons per i suoi privilegi e statuti. Son piccole cose di un piccolo mondo; piccola vita, ma vita vissuta e combattuta.

Le precedenti puntate sono state pubblicate nei numeri 278 e 282 rispettivamente del 21 e del 25 corrente mese.

Iniziative del Dopolavoro

Trattenimenti per i feriti di guerra

Vivo successo ha ottenuto ieri lo spettacolo di arte varia presentato alla sede del D.A.I., passaggio Edling, dalla Compagnia O.N.D. De Marco con l'originale offerta da parte del pubblico di un libro al posto del normale biglietto d'ingresso. Tale iniziativa ha fruttato circa 500 libri che saranno a cura del Dopolavoro provinciale, consegnati in questi giorni ai feriti ed ammalati degenti nei varii Ospedali militari della città. Per quanto riguarda lo spettacolo, data la bella nomea che gode il complesso De Marco, il folto pubblico intervenuto, apprezzando i varii numeri del programma, ha avuto modo di divertirsi moltissimo e di applaudire calorosamente tutti gli interpreti.

Un caloroso successo ha ottenuto pure ieri il nuovo complesso orchestrale dell'O.N.D., di recente sorto in seno al Dopolavoro Provinciale, con una esibizione all'Ospedale militare centrale offerta in favore dei militari ivi degenti. Il programma accuratamente scelto sotto il duplice aspetto artistico e ricreativo è stato molto apprezzato dall'eccezionale uditorio largo di applausi all'indirizzo dei vari esecutori.

Assunzione di avventizi da parte degli Enti locali

La Prefettura, con circolare diretta al Preside della Provincia, ai Podestà e Commissari prefettizi dei Comuni avverte che per disposizione ministeriale del 23 ottobre u. s., n. 15700, gli Enti locali non possono assumere nuovo personale avventizio se prima non avranno interpellato le associazioni dipendenti da pubbliche amministrazioni, onde poter utilizzare i dipendenti di enti locali profughi.

Le deliberazioni che venissero adottate senza l'osservanza della detta norma, verrebbero restituite senza il visto di esecutività.

L'orario delle Banche

Con recente provvedimento, gli sportelli delle banche e, in genere, degli istituti di credito cittadini, rimangono aperti fino alle ore 13 qualora l'allarme aereo termini prima delle ore 12. Qualora l'allarme dovesse perdurare dopo le ore 12, gli sportelli delle banche e degli istituti di credito, resteranno aperti dalle ore 15 alle 16.

La nuova tassa sulle radio e il pagamento per alcune province

L'Intendenza di finanza comunica che la direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari in seguito alla chiusura dell'ufficio dei conti correnti postali di Bologna ha telegraficamente disposto che il versamento della tassa di concessione governativa dovuta per la detenzione di apparecchi radioriceventi dagli utenti delle Provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia sia effettuato sul conto corrente postale 3/4500 intestato all'Ufficio del Registro concessioni governative di Milano, tasse concessioni radio uffici esterni, anzichè nel c/c p. n. 8/14860.

Smarrimento di una bolletta di macinazione

Al Commissario di turno alla Polizia Centrale il quarantenne Giovanni Vetrich fu Giovanni abitante in via Aviano n. 2, ha denunciato ieri lo smarrimento di una bolletta di macinazione relativa a 130 chilogrammi di frumento ed a 300 chilogrammi di granoturco.

Un ginocchio rovinato

La casalinga Luigia Batterini, di 38 anni, da Lucinico, si è prodotta ieri una vasta ferita al ginocchio sinistro in seguito ad una accidentale caduta fatta nel cortile di casa. Ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale civile che la giudicarono guaribile in una settimana.

Un agricoltore colpito dal calcio di un cavallo

Colpito dal calcio di un cavallo all'addome è rimasto ieri l'agricoltore Michele Ursic fu Stefano di 38 anni da Salcano. Trasportato all'Ospedale Civile Brigata Pavia venne ivi accolto e giudicato guaribile in un paio di settimane salvo complicazioni.

La caduta di un bambino

Il bambino Piero Pieroni di Emilio di 3 anni abitante con i famigliari in via Cocevia è stato medicato ieri all'Ospedale di via Brigata Pavia per una ferita alla fronte riportata in seguito ad una accidentale caduta fatta da una sedia sulla quale era salito per gioco. Ne avrà per una decina di giorni.

Scivola dalle scale di casa e si frattura un femore

All'Ospedale di via Brigata Pavia è stato trasportato ieri sera a mezzo della Croce Verde lo scolaro Giorgio Brumat di Giovanni di nove anni abitante in via Campi 36 per frattura del femore sinistro riportata in una accidentale caduta dalle scale della propria abitazione. Venne giudicato guaribile in circa un mese.

Rientra in possesso del portafogli smarrito

Giuseppe Bertossi di Giuseppe, di 38 anni, abitante in via delle Officine n. 120, ha denunciato ieri mattina alla Polizia, lo smarrimento del proprio portafogli contenente 800 lire e documenti personali. Qualche ora dopo però egli poteva rientrare in possesso del portafogli stesso: una signorina di Salcano l'aveva rinvenuto sulla pubblica via e si era affrettata ha riportarglielo a casa.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della compianta sorella e cognata Alma Sauli, la famiglia Rossi ha elargito pro Croce Verde lire 100.

I prossimi raduni di bovini da macello

Si porta a conoscenza degli agricoltori interessati che nella settimana dal 27 novembre al 2 dicembre 1944 avranno luogo i seguenti raduni di bestiame bovino da macello:

28 novembre, Mossa (Capriva), alle ore 8 raduno bovini adulti presso la pesa pubblica;

29 novembre, Gorizia, alle ore 8 raduno bovini adulti presso il Macello Comunale.

Si avverte che le cartoline precetto mod. 11-B dovranno avere incondizionata esecuzione. In caso di inadempienza si procederà all'immediato ritiro del bestiame alla stalla e tutte le spese inerenti al ritiro stesso saranno addebitate all'inadempiente.

La fiera di S. Andrea sospesa

Il Municipio avverte che è sospesa quest'anno la fiera di S. Andrea che doveva aver luogo lunedì 4 dicembre. Non saranno pertanto ammesse sulla piazza di Gorizia per quell'epoca nè gli spettacoli viaggianti, nè venditori ambulanti di nessun genere.

La bicicletta del commesso

Un commesso della ditta Orzan, recatosi ieri mattina in una macelleria del centro a prelevare le razioni di carne spettantegli, aveva lasciato per qualche tempo la bicicletta incustodita all'ingresso della bottega. Fatto l'acquisto della carne e uscito dalla macelleria, una amara constatazione lo attendeva: la bicicletta aveva preso il volo verso ignota destinazione. Al derubato non rimaneva altra consolazione che denunciare il furto patito alla Polizia

Torneo di scopone

Nel pomeriggio di oggi il D.A.I. indice nella sede di Straccis un torneo di scopone scientifico libero a tutti i tesserati dell'O.N.D. Figurano in palio varii premi in danaro. Le iscrizioni si accettano fino alle ore 14.

IL LOTTO

(Estrazione del 25 novembre 1944)

Venezia	57	74	64	10	37

SPORT

CALCIO

Pro Gorizia-Dopolavoro ferroviario

Oggi al campo Littorio

In vista del prossimo inizio del torneo provinciale per la «Coppa Litorale Adriatico» la direzione della «Pro Gorizia» ha convocato per oggi alle ore 14 al campo sportivo del Littorio gli atleti del sodalizio per la disputa di un incontro amichevole con la squadra del Dopolavoro ferroviario. Dopo l'allenamento di venerdì che ha visto presente in campo la squadra al completo, l'odierno incontro giungerà quanto mai opportuno ed utile agli atleti isontini. Il pubblico potrà accedere gratuitamente in campo.

In attesa della Coppa Adriatico

5 Regg. "Friuli,, - SAICI Torviscosa (ore 14.30)

Luftwaffe - Romana (ore 12.30)

UDINE, 25 novembre.

La fase preparatoria al torneo per la disputa della Coppa «Litorale Adriatico» che, com'è noto, avrà inizio domenica prossima, si concluderà oggi al campo Moretti con due interessanti partite amichevoli la cui importanza non sfuggirà certamente agli sportivi udinesi che finora hanno dimostrato di appassionarsi vivamente a questa serie di competizioni sostenute da ottimi complessi militari e nelle quali si sono già messe in luce le unità più agguerrite e maggiormente candidate alla vittoria finale

Fra questi, figura in primo piano l'«undici» del capitano Castelletti, allenato da Schiff e che giocherà per i colori del 5. Reggimento «Friuli» della M. D. T. Oggi, questa compagine misurerà le sue forze contro il forte undici della SAICI di Torviscosa che annovera nelle sue file i bianco-neri Tonello, Clocchiatti, Dianti, Coletti e Severello, i milanisti Gallo e Zorzi, il vicentino Barbon e altri elementi di valore quali Abatematteo, Baldassi e Bighellini. Vedremo dunque come si comporteranno i baldi militi in maglia bianca, desiderosi di confermare l'ottima impressione suscitata domenica scorsa nel vittorioso incontro coi cacciatori alpini della S.S di Tolmezzo

Sono state annunciate le seguenti formazioni:

5. Reggimento «Friuli» M.D.T.: Piani, Peris e Stellin; Pittia, Barbot e Peressutti; Cuttini, Colloredo, Liva, Flebus e Ferrari.

S.A.I.C.I. Torviscosa: Tonello, Bighellini, Clocchiatti; Dianti, Gallo e Coletti; Abatematteo, Barbon, Zorzi I, Baldassi e Servello.

Inizio ore 14.30.

In precedenza a tale incontro, un'altra squadra partecipante al torneo saggerà le sue forze, misurandosi con la rappresentativa udinese delle Luftwaffe. Trattasi della giovane unità concittadina che ha assunto la simbolica denominazione di Romana. Partita interessante anche questa poichè ci potrà fornire alcune indicazioni sulle probabilità vantate da un'altra aspirante al successo finale del torneo

Inizio ore 12.30.

FEDERICO VALENTINIS Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Comune di Gorizia
25 novembre 1944

NATI	2
MORTI	0
MATRIMONI	0

IL GIORNO

Domenica 26 novembre
S. Delfina
OSCURAMENTO
Inizio ore 17.15 - Termine ore 6.50.
COPRIFUOCO
Dalle ore 22 alle ore 5.30.
FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la farmacia Alesani, via Verdi 12, tel. 3.56.
BAGNI COMUNALI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 12.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI
VITTORIA: ILLUSIONE - Prima ore 14; ultima ore 19.
CENTRALE: VERGINITA' - Prima ore 14; ultima ore 19.
MODERNO: IL GIOCO DEL DESTINO - Prima ore 14; ultima ore 19.